



"Cristo si è fatto pane
e ci ha lasciato il segno del pane
perchè ognuno di noi
possa diventare pane per qualcuno,
un pezzo di pane
che sappia di buono
per le persone che ama"

Ermes Ronchi

Proprio da questo venire, suo, tra di noi, prende avvio la vocazione cristiana, qualunque sia poi la determinazione con cui poi il Signore aiuterà a scorgerla, a identificarla, ma davvero la vocazione prende avvio dalla scelte di aver comunione con Colui che è venuto tra noi, tanto più che ce lo ha detto il profeta poca fa' Lui è la nostra pace, e l'aver comunione con Lui e il segno accogliente di chi riconosce la grandezza del dono, Paolo ci direbbe poi vedi questo inizio di chiamata e di vocazione che inizia a prendere presenza dentro di te, sarà un invito a un continuo lavoro e cammino di conversione, quando parla dell'uscire da un mondo malvagio, per entrare dentro una comunione di pace con il Signore, con i fratelli, come operatori di pace, nell'inizio della lettera ai Galati che ascolteremo tra poco ascolteremo questa persuasione di Paolo che è il cuore della sua missione di apostolo. E anche questo vangelo dentro la pagina indimenticabile di Simeone e Anna, questo vangelo stamattina ha il sapore di un augurio, perché nella commozione di Simeone che esulta di gioia perché riconosce il compimento di un'attesa che viene da lontano prendendo tra le braccia quel bambino noi abbiamo già il presagio di quella pasqua che verrà, sarà segno di contraddizione: "Anche a te, Maria, una spada trafiggerà l'anima", è presagio della pasqua che verrà, ma proprio questa pasqua sarà il dono che ci consentirà ogni giorno e ci consente ogni giorno di rinnovare e di custodire una comunione vera con il Signore. Terminare un anno con pensieri così vuol dire avere già uno sguardo di futuro, non sappiamo dove il Signore condurrà i nostri giorni, come li condurrà, sappiamo di avere questo viatico che accompagna ogni giorno del nostro cammino, la pasqua del Signore, appunto.

31.12.2011

VII Giornata dell'ottava di Natale

Messa nel giorno:

Lettura

Lettura del profeta Michea 5, 2-4a

In quei giorni. Il Signore parlò a Michea dicendo: / «Dio li metterà in potere altrui / fino a quando partorirà colei che deve partorire; / e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. / Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, / con la maestà del nome del Signore, suo Dio. / Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande / fino agli estremi confini della terra. / Egli stesso sarà la pace!».

Salmo

Sal 95 (96)

® *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. ®

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. ®

Esultino davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. ®

Epistola

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati 1, 1-5

Paolo, apostolo non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre che lo ha risuscitato dai morti, e tutti i fratelli che sono con me, alle Chiese della Galazia: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo, che ha dato se stesso per i nostri peccati al fine di strapparci da questo mondo malvagio, secondo la volontà di Dio e Padre nostro, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Luca 2, 33-35

In quel tempo. Il padre e la madre del Signore Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Carmelo di Concenedo, 31 dicembre 2011